

# Stammi Bene

I consigli del medico



## FASTIDIO AGLI OCCHI? SE DURA TROPPO ANDATE DAL MEDICO



**di Mauro Poggi.**  
Oculista  
dell'Ospedale  
dell'Angelo e della  
terraferma veneziana

*Di fronte alla  
sensazione di fastidio  
agli occhi, al prurito  
che spinge a sfregarli  
continuamente,  
la migliore soluzione  
non è il fai-da-te.  
Se il fastidio persiste è  
importante consultare  
il medico*

**A** chi non è mai capitata quella strana sensazione di fastidio agli occhi, quella specie di prurito che spinge a sfregarli continuamente? Beh, in oculistica è proprio questa una delle ragioni più frequenti di richiesta di assistenza. L'occhio, infatti, è un organo molto delicato ed innervato, esposto a tanti agenti irritanti della più varia natura e di diverso effetto: si va dalla polvere, la sabbia e il vento al fumo e allo smog, ma anche ai pollini, agli spray, ai profumi.

Il sintomo più iniziale di forme infiammatorie o anche di un "discomfort" della superficie oculare, però, è un aspecifico "fastidio". In genere quando questo fastidio è l'unica avvisaglia e non vi sono segni obiettivi non è pericoloso: ha una natura nevralgica o è causato da una cattiva lacrimazione e quindi dallo "sfregamento" delle palpebre durante l'ammicciamento. Maggiori attenzioni richiedono, invece, i fastidi generati da fenomeni infiammatori - cheratiti (infiammazioni della cornea), congiuntiviti, uveiti (infiammazione dell'uvea), ulcere - o da corpi estranei o traumi.

Quando si presenta questo fastidio, una delle cose più importanti è non "inquinare" il quadro con farmaci che possano mascherare i segni e i sintomi di una malattia: non sono, quindi, indicati in modo particolare i colliri a base di vasopressori, che, sbiancando l'occhio, sono ritardare di rivolgersi al medico e

potrebbero cronicizzare il fenomeno infiammatorio. O ancora ritardare una possibile cura o addirittura impedire al medico di fare una corretta diagnosi.

Altro tipo di terapia assolutamente da evitare senza visita specialistica sono i colliri e gli unguenti a base di cortisone che possono peggiorare eventuali ulcere.

Indicato, invece, l'uso di colliri di "lacrime artificiali" che, non avendo un diretto effetto farmacologico, danno un sollievo superficiale senza però mascherare eventuali patologie più gravi che necessitano di una terapia specifica.

Se, insomma, il fastidio è passeggero e limitato, non c'è di che preoccuparsi. È, invece, opportuno rivolgersi a un oculista quando il fastidio perdura nel tempo oppure anche subito, nel caso sia accompagnato da altri sintomi soggettivi - come ad esempio il calo della vista, la fotofobia (intolleranza alla luce), il dolore - o da segni obiettivi: una secrezione mucopurulenta, una lacrimazione intensa o il rossore.

Dopo un attento esame, l'oculista saprà individuare il problema, indirizzare alla cura migliore, prescrivere il giusto trattamento. L'occhio è uno degli organi più sensibili e delicati del corpo umano, ma è anche l'organo di senso più complesso e la finestra di ognuno di noi sul mondo: ecco perché bisogna saperne cogliere i segnali e averne cura.

in collaborazione con



ORDINE PROVINCIALE  
DEI MEDICI CHIRURGHI  
DEI DENTISTI  
DI VENEZIA

